

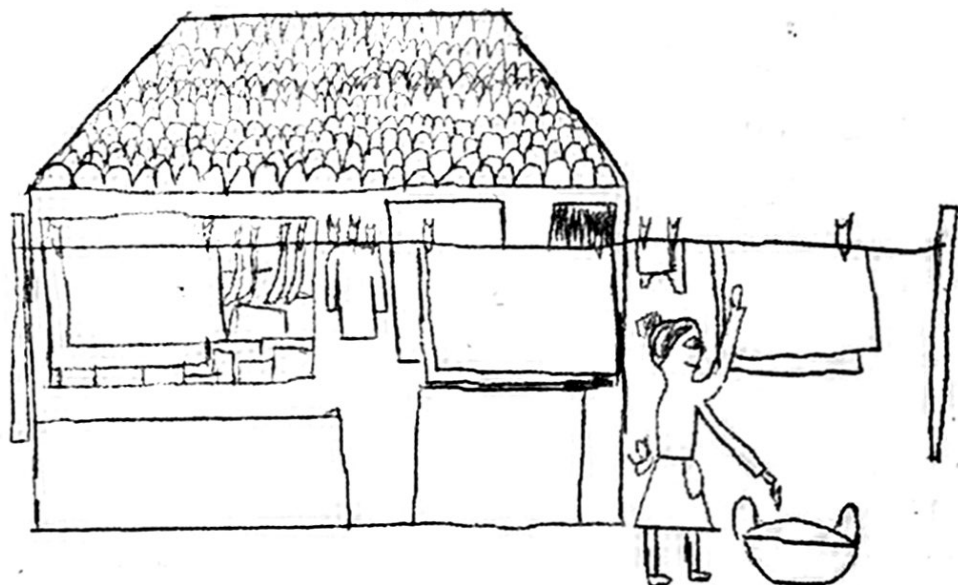
INSIEME

91

17. 3. 73

Giornalino della Scuola di Vho di Piadena (CR), cl V
E' quasi quotidiano e aperto a tutti. Descrive la
vita dei bambini e i problemi della gente.

Il bucato
(disegno
di Betti)



Ieri pomeriggio siamo usciti una mezz'ora per vedere che cosa accadeva in quel tempo nel nostro paese. Antonella C. e Paola scattavano fotografie vere. Noi annotavamo le scene più importanti, alla fine abbiamo creato 15 poesie. Queste:

IL BUCATO

Nella cascina verde
è steso il bucato.
I panni colorati
sembrano bandiere
al vento fresco di primavera
simboli del lavoro domestico.
(Primarosa e Antonella C.)

LA BIDECCA

Davanti al portone della scuola
la bidella scopava
polvere e carte.
"Possiamo farle una foto?"
le abbiamo chiesto.
Lei disse di sì,
e scopava veloce
come stesse danzando.
(Virginio, Roberto e Teresa)

GLI ELETTRICISTI

Su una alta scala di legno
l'operaio dell'ENEL
maneggia la pinza
tra i fili tesi.
Rischia la vita
per darci la luce.
Da lassù ci ha donato un sorriso
per la nostra foto. (Primarosa e
Anton.C.)

LA MOTOZAPPA

Tre uomini
attorno a un motore fermo
pensano.
Osservano tutto,
toccano, provano, ma invano.
"Non va".
Li abbiamo lasciati là
con il loro problema.
(Rita e Virginio)

IL CAMIONISTA

Stanco sul camion
un camionista dormiva
con la radio accesa.
Chissà, forse ha fatto un lungo
viaggio,
di dove sarà quel camionista?
Il camion sembra un cane
inferocito che fa la guardia
al suo padrone,
con i grossi fanali gialli
sembra che ci fissi.
(Carlo)

IL LAVORO QUOTIDIANO

L'anziana signora Nardi
sulla porta di casa
scuote lo straccio
con gesti lenti
ed è un po' triste.
Questo è il suo lavoro
quotidiano.

(Betti e Barbara)

L'UOVO E IL CANE

Nella via Garibaldi
una donna usciva dal pollaio
con un uovo in mano
appena fatto, ancora caldo.
E mentre la donna
ci mostrava l'uovo
il cane glielo prese
e se lo tenne in bocca
insicuro perchè non sapeva
se l'uovo era suo.
Disse la donna:
"Ridammì l'uovo!"
e gli porgeva la mano aperta
con garbo.
Il cane, a testa giù, pensava.
La donna insisteva
e il marito glielo tolse
ma l'uovo cadde
e si ruppe.
Allora il cane lo succhiò.

(Insieme)

LA GIOVINEZZA LONTANA

Tre donne alla finestra
del ricovero
fisse
guardano lontano.
Sembrano prigioniere.
Vedendo noi allegri
nella strada
forse pensano
alla loro giovinezza lontana.

(Antonella G., Paola e Pri-
marosa)

L'OSTERIA

Sull'angolo c'è un'osteria
e un camion si è fermato.
Due uomini portano dentro
casse di vino
per la grande sete che verrà.

(Elena e Flora)

LA SEMINATRICE

All'improvviso da un vicolo
uscì una grossa macchina rombante,
la seminatrice.
Si voltò, riempì tutta la strada,
col suo rombo partì verso i campi
come una belva inferocita.

(Antonella G. e Paola)

LA FABBRICA

Intorno alla fabbrica
tre uomini discutono
e rompono il silenzio
che l'avvolge.
Dentro, gli operai producono
macchine agricole.
Quando suonerà la sirena
tutti correranno per ritornare
alle loro case. (Rita e Angela)

SEMBRA UN CAVALLO

Un uomo anziano tira un carretto
carico di fieno.
Sembra un cavallo.
Tira con tutta la sua forza.
Povero anziano,
sembra un cavallo. (Angela e Rita)

LO ZAPPATORE

Nel suo giardino, il postino
rompe la crosta della terra secca
per aiutare le piantine
a crescere belle e forti.
Lavora lento e con amore.
(Antonella G. e Paola)

NASCE UNA CASA

Prima c'era un prato verde e fresco
e ora in quel prato ci sono sacchi,
assi, sabbia, sparsi dappertutto.
I muratori fanno nascere
una nuova casa.
Sempre più case e meno verde.
(Teresa)

LA PIETRA

Tre anziani sollevano una pietra
grossa e pesante
con grande fatica
sulla carriola,
e la portano via.
Palito resta il campo.
(Flora, Elena e Teresa)